

**Oggetto:** FW: Bollettino Informativo - 7 marzo 2018 - notizie 4920-4933

**Data:** mercoledì 7 marzo 2018 13:05:08 Ora standard dell'Europa centrale

**Da:** Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

---

**Da:** Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

**Data:** mercoledì 7 marzo 2018 12:42

**Oggetto:** Bollettino Informativo - 7 marzo 2018 - notizie 4920-4933



### *Bollettino Informativo mercoledì 7 marzo 2018*

#### **SOMMARIO**

##### **In evidenza:**

4920\_2018 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2018

4921\_2018 - La legge di bilancio 2018 e le persone con disabilità

##### **Nel nostro territorio e dintorni:**

4922\_2018 - Comunicato dal Gruppo HERA - Pannolini, pannoloni e presidi sanitari: facciamo chiarezza

##### **Le altre notizie:**

4923\_2018 - Elezioni, il giorno dopo: il mondo della disabilità, tra scetticismo e fiducia

4924\_2018 - Verso l'8 marzo, Uildm rilancia il secondo manifesto sui diritti delle donne con disabilità

4925\_2018 - Minori disabili "in stato di abbandono": 4 mila in Italia. Servono piccole case

4926\_2018 - Assegno per assistere il familiare con legge 104: chi ne ha diritto, tutte le novità 2018

4927\_2018 - Una persona con disabilità trova lavoro?

4928\_2018 - Gli Oscar premiano la disabilità: il miglior corto è la storia di una bambina sorda

4929\_2018 - Paralimpiadi di Pyeongchang, gli azzurri pronti a partire

##### **Le nostre rubriche:**

4930\_2018 - Domande e Risposte

4931\_2018 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4932\_2018 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4933\_2018 - Spazio Libri

---

#### **4920\_2018**

##### **Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2018**

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2018 importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare 21 dicembre 2017, n. 186 (Allegato n. 2).

Per gli adeguamenti degli importi e dei limiti di reddito INPS si conforma alle indicazioni del decreto del 20 novembre 2017, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2017 è determinata in misura pari a +1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Confermata per il 2017 in corso la "variazione" pari a 0.

**Tutte le novità come sempre nella tabella di Handylex.org:**

<http://www.handylex.org/news/2017/12/26/importi-pensioni-indennita-limiti-reddituali-invalidi-ciechi-sordi-civili-2018>

**Fonte:**

www.handylex.org

---

#### **4921\_2018**

##### **La legge di bilancio 2018 e le persone con disabilità**

Nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre (Supplemento Ordinario, n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302) è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020."

La norma, approvata in via definitiva dal Senato, è quindi la legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il testo finale, nel complesso, risulta parecchio fragile in quanto a politiche ed innovazioni a favore delle persone con disabilità. Mancano interventi sostanziali nell'ambito della scuola, della promozione dell'inclusione lavorativa, della non autosufficienza, dell'avvio reale dei Livelli Essenziali di Assistenza approvati quest'anno dopo una pluriennale attesa. Altri interventi, pur marginali, rivolti alla generalità dei cittadini non sono scevri da lacune e talora discriminazioni indirette per le persone con disabilità.. E ciò nonostante in sede di dibattito parlamentare vi fossero proposte di emendamento non rivoluzionarie ma certamente di interesse.

**Tutti gli approfondimenti e le analisi su Handylex.org:**

<http://www.handylex.org/gun/la-legge-di-bilancio-2018-e-le-persone-con-disabilita.shtml>

**Fonte:**

www.handylex.org

---

---

## 4922\_2018

### **Comunicato dal Gruppo HERA - Pannolini, pannolini e presidi sanitari: facciamo chiarezza**

Bambini, anziani e disabili in famiglia danno il diritto a un numero gratuito di conferimenti.

Con la partenza del sistema di gestione dei rifiuti con Tariffa Corrispettiva Puntuale, il Comune di Ferrara ed Hera hanno previsto agevolazioni particolari per chi utilizza pannolini per bambini o presidi sanitari, che vanno smaltiti come rifiuto indifferenziato.

Per poter usufruire degli svuotamenti aggiuntivi gratuiti, a partire da gennaio 2018 è possibile avanzare specifica richiesta al Servizio Clienti Gruppo Hera. In questo modo al nucleo familiare, per ogni utente richiedente, verranno riconosciuti 7.680 litri aggiuntivi che corrispondono a ulteriori 256 conferimenti/anno in calotta da 30 litri.

Per chi ha il servizio porta a porta è possibile utilizzare la stessa quota aggiuntiva di 7.680 litri attraverso l'esposizione di ulteriori 192 conferimenti/anno per chi utilizza in modo esclusivo la pattumella da 40 litri oppure con il raggiungimento della quota aggiuntiva attraverso l'utilizzo combinato di calotta e pattumella.

La richiesta dovrà contenere l'autocertificazione dello stato di famiglia (disponibile gratuitamente), da cui risulti la presenza nel nucleo familiare del bambino/a di età pari o inferiore a 36 mesi o del soggetto che necessita di altri presidi sanitari nel caso di adulti e/o disabili.

Alla richiesta di presidi sanitari è necessario allegare copia del certificato di un medico iscritto all'Ordine dei Medici, del medico di famiglia o dell'ASL competente oppure bolla di consegna dei presidi timbrata dall'ASL, comprovante la necessità di ricorso a tali ausili.

Le agevolazioni sono cumulabili nel caso di più persone aventi diritto all'interno del medesimo nucleo familiare.

Per poter accedere a questa agevolazione è necessario far pervenire la richiesta, accompagnata da opportuna documentazione, scegliendo una tra le seguenti modalità:

- contattando il Servizio telefonico Clienti 800.862.328. (attivo dalle 8 alle 22 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 8 alle 18) avendo sottomano nome e cognome, codice cliente o codice fiscale del titolare dell'utenza Tariffa corrispettiva Puntuale;
- recandosi presso lo sportello Hera di via Cesare Diana n. 40 (aperto dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 15, venerdì e sabato dalle 8 alle 13).

Per richieste che verranno presentate da soggetti diversi dal titolare del contratto occorre delega sottoscritta dal titolare contenente i dati anagrafici del delegante, corredata di documento di identità del delegato in originale e di un documento di identità valido, anche in fotocopia, del delegante.

L'agevolazione sarà riconosciuta a partire dalla data della condizione (presenza del bambino/a nel nucleo familiare per pannolini o data riportata sul certificato medico-sanitario per presidi medici tipo pannolini o sacche per dialisi) per richieste pervenute entro 30 giorni dal suo verificarsi. Altrimenti, l'agevolazione sarà riconosciuta a partire dalla data di presentazione della richiesta.

In deroga a quanto sopra, per il 2018, primo anno della tariffa corrispettiva puntuale, le agevolazioni richieste entro il 31 marzo e relative a condizioni presenti entro il 31 dicembre 2017, saranno riconosciute con decorrenza dal 1 gennaio 2018.

#### **Per ulteriori informazioni:**

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it) [www.cronacacomune.it/notizie/](http://www.cronacacomune.it/notizie/)

#### **Link Utili**

[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

[www.ilrifiutologo.it/ferrara](http://www.ilrifiutologo.it/ferrara)

[www.ilrifiutologo.it/ferrarafaq](http://www.ilrifiutologo.it/ferrarafaq)

[www.youtube.com/gruppohera](http://www.youtube.com/gruppohera)

#### **Contatti**

Leonarda Maresta - Ufficio Stampa Hera

[leonarda.maresta@gruppohera.it](mailto:leonarda.maresta@gruppohera.it)

Tel 051.287346 – 348.0184001

4923\_2018

### **Elezioni, il giorno dopo: il mondo della disabilità, tra scetticismo e fiducia**

Il mondo della disabilità accoglie con prudenza e preoccupazione i risultati elettorali: le associazioni che durante la campagna elettorale avevano rivolto accorati appelli ai candidati indicando le priorità dal punto di vista delle persone disabili e delle loro famiglie, oggi non manifestano ottimismo e fiducia, di fronte agli esiti del voto. Ad alcuni rappresentanti dell'associazionismo per la disabilità, abbiamo rivolto tre domande "a caldo", il giorno dopo il voto e con i risultati che iniziano a definirsi sempre meglio. Le posizioni sono diverse e gli stati d'animo oscillano tra il totale scetticismo – la "paura di dover ricominciare tutto daccapo" -, la prudenza di fronte a una "incognita di difficile lettura" e la fiducia verso "nuovi scenari di supporti concreti".

Verso una buona stagione per la disabilità? Prudenza da parte della Fish: "Siamo una organizzazione molto cauta nelle analisi e rigettiamo le valutazioni premature su scenari piuttosto incerti e indefiniti - spiega il presidente, Vincenzo Falabella - Crediamo che in questo momento esprimere aspettative o preoccupazioni sarebbe del tutto avventato e fondato su fantasiose e soggettive sensazioni che non hanno spessore politico alcuno. I meri risultati elettorali dicono assai poco. Quale maggioranza? Quale Governo? Quale programma di Governo? Solo dopo queste risposte avremo un quadro più completo su cui elaborare riflessioni e azioni politiche". Nessun ottimismo da parte di Roberto Speciale, presidente nazionale di Anffas: "La disabilità non è stata indicata, dalle forze politiche, tra le priorità oggetto della campagna elettorale appena conclusa. Pertanto la stagione che si apre, al momento, per le politiche sociali e per la disabilità, rappresenta una incognita di difficile lettura". Ancor più pessimista Mariangela Lamanna, presidente del Comitato 16 Novembre: "quando abbiamo rivolto il nostro appello alle forze politiche che oggi hanno avuto i maggiori consensi, non abbiamo ricevuto risposta. Della disabilità si parla con enfasi, ma bisogna ricordare che fu il governo di centrodestra ad azzerare il fondo non autosufficienza. Per questo, abbiamo una grande paura di dovere ricominciare tutto daccapo". Una certa fiducia viene invece manifestata da Maria Simona Bellini, presidente del Coordinamento nazionale delle famiglie disabili: "In considerazione degli impegni presi dai candidati del centro destra sul tema dei sostegni alle famiglie con disabilità, crediamo che la predisposizione all'ascolto dimostrataci apra nuovi scenari di supporti concreti commisurati al reale bisogno. Ci auguriamo che anche il Movimento 5 Stelle si apra al dialogo con il nostro Coordinamento, unica rappresentanza a battersi per la tutela delle disabilità cognitive e dei caregiver familiari, e non solo con le associazioni che supportano le persone con disabilità che consentono l'autodeterminazione".

La prima azione legislativa attesa per la disabilità? "Esiste un Programma d'Azione, il secondo, approvato con Dpr e pubblicato in Gazzetta ufficiale - ricorda Vincenzo Falabella - È l'indirizzo anche per il nuovo Governo, qualsiasi esso sia. Contiene indicazioni operative e concrete per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità. Il nuovo Governo si trova già uno strumento utile e largamente condiviso. Basta, si fa per dire, applicarlo". Per Roberto Speciale, "quale primo atto sarebbe bello vedere approvata la legge sui sostegni ai caregiver familiari". In generale, per il presidente dell'Anffas, "la speranza, dal punto di vista legislativo, è che non si rallenti o si azzeri tutto ma che si prosegua, magari migliorando, nel dare attuazione ai provvedimenti ed alle riforme avviate e non ancora concluse". Lamanna si aspetta, come prima azione, "l'aumento del fondo per la non autosufficienza, che non copre nemmeno un terzo delle persone gravemente non autosufficiente. Aumentate questo fondo, per aumentare la dignità delle persone gravemente disabili". Il Coordinamento nazionale famiglie disabili si attende invece che il nuovo Parlamento, se non addirittura il governo, con un provvedimento d'urgenza vista la sterile attesa di oltre 20 anni, emetta al più presto una normativa che permetta ai Caregiver familiari - peraltro ora riconosciuti giuridicamente - l'accesso a quei diritti umani fondamentali che ancora vengono loro negati come quello alla propria salute, al riposo, alla vita sociale, alla realizzazione personale. Tutto questo attraverso speciali tutele previdenziali (ricordiamo che le/i badanti sono considerati lavoratori usurati, i Caregiver Familiari no), sanitarie ed assicurative".

Un augurio e un monito ai vincitori? "Vigileremo sull'applicazione del Programma d'azione ma anche sugli intenti espressi in campagna elettorale dai diversi partiti, senza fare sconti a nessuno - fa sapere la Fish - Non è una

minaccia: è il nostro ruolo civico, la nostra partecipazione". Per Roberto Speziale, "l'augurio ai vincitori è quello di riuscire a migliorare la qualità di vita di tutti gli Italiani a partire dalle persone più in difficoltà. Il monito è di non fare l'errore, arrivando al governo, di cominciare a pretendere che tutto ciò che non va sia colpa di chi c'era prima, senza mai risolvere concretamente i problemi". Lamanna invita invece a "minore presunzione: il fatto di aver avuto grandi consensi non significa che la gente riponga tanta fiducia in queste forze. C'è più che altro la protesta verso chi ha governato precedentemente. Rimboccatevi le maniche per far sé che il paese riemerge in maniera positiva". L'augurio del Coordinamento nazionale famiglie disabili, invece, è che "nuovo Governo e nuovo Parlamento non perdano mai di vista la loro alta funzione istituzionale, volta al benessere di tutti i cittadini, specie quelli più fragili. Il monito è già stato espresso dal voto degli italiani: se è vero che un popolo sempre più impoverito, disinformato e svilito nei propri diritti, è più facilmente manipolabile, mai sottovalutare l'orgoglio di coloro che si battono quotidianamente per la dignità delle proprie famiglie soprattutto se oberate da bisogni sociali senza risposte". (cl)

**Fonte:**

[www.superabile.it](http://www.superabile.it)

---

**4924\_2018**

**Verso l'8 marzo, Uildm rilancia il secondo manifesto sui diritti delle donne con disabilità**

I diritti esistono, ma spesso solo sulla carta: questo è particolarmente vero per le donne con disabilità – circa 1,7 milioni in Italia - spesso vittime di una doppia discriminazione nell'accesso a diritti fondamentali come la casa, la salute, l'istruzione, il lavoro. "Le donne disabili affrontano molte più difficoltà, rispetto sia alle altre donne (senza disabilità) sia agli uomini (con o senza disabilità), per conseguire l'accesso ad un alloggio adeguato, alla salute, all'istruzione, alla formazione professionale e all'occupazione - dichiara Stefania Pedroni, vicepresidente nazionale di Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare) - Nonostante il nostro Paese abbia introdotto norme migliorative, in particolar modo in termini di lavoro e occupazione, e istituito l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, c'è ancora molto da fare per il pieno raggiungimento dei nostri diritti e per la nostra integrazione nella vita sociale e lavorativa", continua Stefania Pedroni.

Per questo, in occasione del prossimo 8 marzo, Uildm ha deciso di rilanciare il secondo manifesto sui diritti delle donne e delle ragazze con disabilità nell'Unione Europea. Uno strumento per attivisti e politici, adottato a Budapest dall'Assemblea Generale del Forum Europeo sulla Disabilità (EDF), una Ong indipendente che rappresenta gli interessi dei circa 80 milioni di cittadini europei con disabilità.

**Secondo Manifesto diritto donne e ragazze con disabilità:**

<http://www.informareunh.it/wp-content/uploads/2ManifestoDonneDisabiliUE-ITAapprovato.pdf>

**Per l'intera notizia:**

<https://www.superabile.it/cs/superabile/normativa-e-diritti/20180306-uildm-8-marzo.html>

**Fonte:**

[www.superabile.it](http://www.superabile.it)

---

**4925\_2018**

**Minori disabili "in stato di abbandono": 4 mila in Italia. Servono piccole case**

Sono circa 4 mila in tutta Italia, 250 nel Lazio: sono i bambini nati con disabilità e non riconosciuti dai genitori alla nascita. Il loro destino è, nella maggior parte dei casi, una lunga ospedalizzazione o il ricovero in una struttura residenziale sanitaria. Forse però, almeno nel Lazio, la situazione sta per cambiare: se ne è parlato oggi, presso la sede della Regione, in occasione del convegno promosso dalla cooperativa sociale "L'Accoglienza", dal titolo "Anzitutto bambini. Verso un modello di integrazione socio-sanitaria nell'accoglienza di minorenni, con disabilità ad alta complessità e al di fuori della famiglia di origine, in sistemi di tipo familiare".

Proprio la piccola casa famiglia è infatti il contesto ideale per tutelare i bisogni e i diritti di questi bambini: qui l'affettività, l'intimità, le cure personalissime di operatori professionali creano quel "calore di casa", fondamentale per ogni bambino come si evince anche dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'infanzia. Occorre però una casa famiglia pensata e organizzata per andare incontro alla complessità di questa condizione: per questo la regione Lazio, pochi mesi fa, con la delibera 884 del 19/12/2017, ha introdotto delle rilevanti novità, stabilendo che "nel caso di accoglienza di minori con bisogni assistenziali complessi riferiti a situazioni di disabilità, le tariffe/rette minime dovranno essere maggiorate in ragione del maggior carico assistenziale necessario per l'esecuzione del piano personalizzato, secondo le direttive che verranno emanate con specifico Decreto del Commissario ad Acta che ne definirà anche il costo a carico della Asl competente".

Di fatto, viene istituito, per la prima volta, un sistema di tariffazione ad hoc per quelle case famiglia che accolgono bambini in situazione di disabilità complessa, prevedendo un aumento a carico del sistema sanitario locale e superando la storica scissione fra prestazioni sociali e sanitarie, tra loro non comunicanti. Per definire le caratteristiche strutturali e organizzative di queste particolari case famiglia, la cooperativa L'Accoglienza, con il patrocinio del Comitato Italiano per l'Unicef e di Fish (Federazione Italiana superamento Handicap), ha elaborato il documento "Anzitutto bambini. Il bambino con disabilità ad alta complessità assistenziale e in stato di abbandono". Qui viene indicata la strada per l'applicazione del diritto inalienabile ad essere accolti in un contesto quanto più possibile familiare anche per quei bambini in stato di abbandono e con una disabilità "complessa", tale da richiedere un livello di assistenza molto elevato per mantenersi in vita. Questa strada si concretizza nel modello di accoglienza delle "piccole case", che in questi anni ha permesso ai bambini accolti di essere anzitutto bambini e non pazienti.

"È stato compiuto un passo significativo per la tutela dei diritti dei bambini con disabilità e al di fuori della famiglia d'origine, forse i più vulnerabili tra i vulnerabili - spiega Marco Bellavitis, responsabile de L'Accoglienza Onlus - ma adesso bisogna procedere all'attuazione, perché si approdi finalmente a una regolamentazione della compartecipazione sanitaria e dell'effettiva ripartizione della spesa per offrire continuità di cure e definitiva certezza del diritto ai nostri bambini". (c)

**Fonte:**

[www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

**4926\_2018**

**Assegno per assistere il familiare con legge 104: chi ne ha diritto, tutte le novità 2018**

È stato istituito e finanziato il nuovo Fondo per il sostegno dei caregiver familiari con uno stanziamento iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020: è questa una delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2018.

Tale forma di sostegno è rivolta alle persone che assistono il coniuge, una delle parti dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, o di familiare fino al terzo grado che non sia autosufficiente, sia ritenuto invalido o sia titolare di indennità di accompagnamento.

L'importanza di tale manovra è altresì circoscrivibile alla figura del caregivers in relazione all'aspetto previdenziale, in quanto beneficiario dell'APE sociale. Si precisa comunque che il fondo non è ancora attivo e che si attendono infatti disposizioni INPS, in ordine alla classificazione di patologie invalidanti del familiare che dovranno essere documentate e i redditi attraverso la stesura del modello ISEE: importanti saranno la residenza e il fatto che il familiare dovrà far parte del nucleo familiare; questo servirà a dimostrare l'effettivo impegno della cura alla persona.

Specificazione

Il caregiver ha un significato ampio: genericamente può essere definito come l'assistente familiare volontario che quotidianamente e gratuitamente assiste un parente non autosufficiente. Questa figura molto importante, non è mai stata riconosciuta prima da nessuna legge. Il caregiver presta assistenza 24 ore su 24, in modalità:

- Diretta: attraverso le cure primarie che l'invalido non riuscirebbe a compiere da solo;
- Indiretta: sbrigando le questioni amministrative che dovrebbe compiere l'assistito o sorvegliandolo in modo attivo (ossia intervenendo in caso di pericolo) o passivo (controllando il familiare allettato).

Le novità del testo definiscono il "caregiver familiare, come, la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18".

Dalla lettura delle norme che verranno messe in atto con decreto del Ministro del Lavoro e finanziate dal fondo caregiver familiare emerge che sono inclusi: coniuge; parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso; convivente di fatto ai sensi della legge n. 76 del 20 maggio 2016; familiare o affine entro il secondo grado; familiare entro il terzo grado che, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé; sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18."

Al momento non si sa di più, si attende la circolare dell'INPS con tutte le istruzioni operative.

#### Fondo Caregiver, la circolare INPS

La circolare INPS non è stata ancora pubblicata e si spera avverrà al più presto. Le novità sono state inserite nella legge di Bilancio 2018.

#### Bonus disabili di 1.900 euro

Tra i disegni di legge all'attenzione del Parlamento si prevede l'approvazione di un testo unico per i caregiver, con l'attivazione di misure di sostegno e nuove forme di aiuto, tra le quali compare il Bonus disabili 2018 di euro 1.900, che dovrà essere erogato sotto forma di:

Contributo economico di 1.900 euro a titolo di rimborso spese per chi assiste un familiare over 80;

Detrazione fiscale di 1900 euro per chi assiste un familiare disabile di età pari o superiore a 80 anni, entro il terzo grado di parentela. Questa forma di detrazione si va a sommare alle altre agevolazioni e benefici in vigore per l'assistenza ai disabili e non autosufficienti. Per ottenere la detrazione il caregiver deve presentare lo stato di famiglia contenente il suo nome, quello del soggetto assistito e l'I.S.E.E.

Attualmente queste forme di aiuto a sostegno di assistenza ai familiari disabili non sono ancora in vigore; dopo l'approvazione definitiva del fondo previsto dalla legge di bilancio 2018, spetta al Ministero del Lavoro, entro 90 giorni dalla sua entrata in vigore definire, con decreto, le modalità di attuazione e le misure di sostegno in favore di chi assiste familiari anziani, invalidi o malati.

Al fine di offrire un servizio che possa far chiarezza sulle tematiche fiscali e previdenziali, si ricorda che Anief ha siglato una convenzione con il Centro servizi Cedan, società autorizzata ad erogare, per mezzo della confederazione Cisa, servizi di Caf e patronato.

Presso gli sportelli del giovane sindacato, sarà possibile tramite i referenti Cedan, conoscere le ultime novità sul panorama fiscale e previdenziale, in modo da fornire agli associati un servizio utile che possa permettere di affrontare un'eventuale scelta con consapevolezza.

#### **Per informazioni si può contattare:**

[info@cedan.it](mailto:info@cedan.it)

contattare lo 091 7098356

[www.cedan.it](http://www.cedan.it)

**4927\_2018**

### **Una persona con disabilità trova lavoro?**

Il 10 marzo è la Giornata delle malattie neuromuscolari, una serie di patologie a livello neuromuscolare che comportano gradi diversi di disabilità, da una lenta e progressiva riduzione della capacità respiratoria, al peggioramento della deglutizione e della capacità di comunicare, fino alla perdita delle capacità motorie, per cui diventa impossibile camminare. Tra queste, rientra la distrofia muscolare, forse la più nota, malattia genetica che in Italia colpisce 20mila persone e rende difficile compiere anche le cose più semplici di tutti i giorni.

Alle aziende interessa ricoprire le quote assegnate per legge.

Eppure, anche con una patologia come questa molte persone, nonostante le difficoltà, i muri non solo fisici ma soprattutto mentali e culturali, conquistano margini di indipendenza e autonomia, anche economica. Come Anna Mannara, 35 anni, di Sarno (Salerno), in carrozzina da quando ne aveva 17. Oggi gestisce una parafarmacia - la sua - aiutata dalla famiglia, dopo aver preso due lauree, una in Chimica e tecnologie farmaceutiche e l'altra, nel 2017, in Scienze della Nutrizione umana. «Mi presentavo ai colloqui mirati, quelli in cui si selezionavano persone disabili per coprire le quote previste dalla legge. Ma, nonostante la laurea, non venivo mai selezionata. Perché quello che le aziende ricercano per queste posizioni obbligatorie sono figure contabili e amministrative, anche nel mio settore. Quindi persone che stiano prevalentemente sedute, che "non diano problemi"» racconta Anna.

Le aziende vedono prima la malattia, dopo la persona.

Neanche lei "dà problemi", ma le sue competenze vengono regolarmente messe in ombra dalla sua carrozzina. «Prima veniva la mia malattia, poi io. Nelle disabilità come la mia, quello che passa è solo la difficoltà a spostarsi, che per un datore di lavoro implica ripensare le procedure, riorganizzare spazi e attrezzature, mentre una semplice scrivania risolve tutto» ci racconta. «Neanche guardavano il mio curriculum. Venivo subito scartata per la questione della mobilità».

Dalla sua condizione, comunque, Anna non ha mai tratto vantaggio. «Durante gli esami all'università non chiedevo di passare prima degli altri, anche se avrei potuto. Alcune persone come me hanno ingaggiato vere battaglie per farsi dare un posto di lavoro. Io non me la sono sentita. Ho sempre pensato che le cose te le devi guadagnare con dignità. Io mi conquisto anche un bicchier d'acqua, senza favoritismi. Anche perché le discriminazioni esistono nella realtà di tutti i giorni, dai marciapiedi con i buchi alle macchine che ostacolano il passaggio, alle scale. Non mi voglio mettere io in una situazione di discriminazione al contrario».

Anche un disabile può diventare imprenditore.

Le difficoltà incontrate nelle varie selezioni hanno spinto Anna a mettersi in proprio. Con l'aiuto della famiglia (sono in quattro, tra fratelli e sorelle) ha potuto aprire la parafarmacia nel suo paese. Ora sta per realizzarne il sito internet e l'e-commerce, ha prodotto una linea di cosmetici, vorrebbe aprire un laboratorio tutto suo e intanto sta seguendo una scuola di specializzazione in Nutrizione. «Non smetto di sognare, nessuno dovrebbe farlo. Perché avrei dovuto rinunciarci io? Perché non cammino? Non mi sento sfortunata, sono così e basta. Volevo fare la ricercatrice e non ci sono riuscita, ma sto facendo tantissime altre cose». Tra queste, anche il consigliere per la UILDM (Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare), l'associazione nata nel '61 con l'obiettivo di combattere le distrofie e promuovere la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, promuovendo il diritto allo studio e al lavoro, alla mobilità e alla possibilità di accedere ad attività per il tempo libero.

Anna ha una distrofia muscolare anomala perché nell'infanzia ha alternato periodi in cui si muoveva abbastanza autonomamente ad altri di sofferenza e diminuzione delle capacità motorie, finché a 17 anni ha iniziato a usare la sedia a rotelle e ora non muove più le gambe. È riuscita a prendere due lauree grazie all'aiuto di suo fratello maggiore, che la accompagnava all'università di Napoli. Oggi abita con il papà dopo la morte prematura della mamma, si muove da sola e con l'aiuto di una delle sorelle gestisce la sua parafarmacia.



Quanti sono i disabili disoccupati?

L'esperienza di Anna può essere d'ispirazione per le tante persone disabili che hanno rinunciato a cercare lavoro. «Oggi le persone con disabilità iscritte al collocamento sono poco di più di 18mila» spiega l'avvocato Silvia Bruzzone, direttore dell'Osservatorio Chronic Diseases and Work Adapt. «Ma questa cifra non rappresenta il reale numero dei disabili disoccupati, perché negli ultimi anni il numero degli iscritti si è ridotto per ragioni amministrative, dovute alla cancellazione dell'obbligo di iscrizione alle liste del collocamento da parte dei beneficiari di pensioni di invalidità. Oggi possiamo dire che quasi 80mila persone hanno rinunciato a cercare un lavoro: quindi negli ultimi anni il numero di persone inattive con disabilità è aumentato. E tra il totale delle donne disoccupate, le disabili sono la metà (mentre tra gli uomini, quelli con disabilità rappresentano un terzo)». I motivi sono tanti. Primo fra tutti, lo stigma culturale per cui il sordo non può rispondere al telefono e il cieco può fare solo quello. La normativa italiana di certo non aiuta nel percorso di un cambiamento culturale che si attende da tempo: «La legge usa ancora termini come invalido, handicappato, minorato della vista che fanno pensare a una persona "diversa" in accezione negativa» prosegue l'avvocato Bruzzone. «L'ultima legge sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità è la n. 68 del 1999, che prevede le quote minime da rispettare in azienda. Da allora, si è continuato a ragionare per quote, guardando quello che la persona non sa fare, invece di ciò che sa e può fare».

La legge sulle quote è cambiata dal 1 gennaio 2018.

Per spingere le aziende ad assumere sempre più persone disabili, dal 1 gennaio 2018 la legge è diventata più restrittiva: «Le piccole imprese, tessuto della nostra economia, appena raggiunto il 15esimo dipendente computabile hanno due mesi di tempo - 60 giorni - per assumere una persona disabile, mentre prima il tempo a disposizione erano 12 mesi a partire dalla 16esima assunzione computabile» dice Palma Marino Aimone, HR Specialist, Diversity e Disability manager e socia di Sidima, la prima e finora unica società italiana di Disability manager (una figura aziendale emergente che ha il compito di valorizzare le differenze e creare inclusione). «Se da una parte ciò rappresenta una leva per spingerle a integrare le persone disabili, dall'altra, non conoscendo la diversità e le opportunità che questa offre - non solo culturali ma anche fiscali e di business - le aziende preferiscono rischiare la sanzione piuttosto di assumere. Eppure, esistono incentivi sia nazionali che regionali».

La disabilità va gestita in chiave manageriale.

Dal futuro, ci si aspetta di utilizzare sempre più una chiave manageriale per gestire la disabilità nel lavoro, e non assistenzialista: ragionare non per sottrazione guardando alla persona con disabilità, ma per addizione, cioè valutando le sue competenze. Senza contare che una politica di inclusione genera business. E oggi si comincia a vedere. «In base agli ultimi studi, le aziende percepite come inclusive registrano un aumento dei ricavi del 16,7 per cento» dice Sandro Castaldo, docente di Marketing all'Università Bocconi di Milano e presidente del comitato scientifico del Diversity Brand Summit, evento europeo che ha studiato la relazione tra diversity e business. Insomma, dall'inclusione le aziende ricavano vantaggi in tema di performance e produttività. «La disabilità rientra nel panorama più vasto delle diversità. Le trasformazioni demografiche, geografiche e socioculturali degli ultimi 20 anni, ci impongono di gestire la diversità» prosegue l'avvocato Bruzzone. «Le società sono sempre più multietniche, anziane, con nuovi tipi di disabilità (soprattutto psichica) e ammalate: per esempio, in Italia, gli alunni disabili sono quasi 250mila (compresi i giovani con disturbi dell'apprendimento, i DSA), nel 2020 i disabili saranno quasi 5 milioni, il 39 per cento di chi lavora ha una malattia cronica e nel 2050 ben 78 persone su 100 avranno più di 65 anni». Uno scenario complesso e in cambiamento, in cui il concetto di "normalità" si smaglia sempre più, eroso dalle differenze.

Alla fine, chi può definirsi davvero normale?

di Barbara Rachetti

**4928\_2018**

**Gli Oscar premiano la disabilità: il miglior corto è la storia di una bambina sorda**

Il premio per il miglior corto biografico è andato a “The silent child”, scritto da Rachel Shenton, diretto da Chris Overton e interpretato da Maisie Sly, una bambina sorda di 6 anni. Il regista ha imparato la lingua dei segni. Shenton ha “segnato” il suo discorso agli Oscar

Gli Oscar premiano le disabilità: non c'è solo “La forma dell'acqua, con la sua protagonista muta, a trionfare nella notte della statuette. C'è anche il cortometraggio “The silent child”, che racconta la storia di Libby, una bambina sorda dalla nascita. Interpretato da un'attrice sorda di sei anni, Maisie Sly, che si esprime solo in lingua dei segni, il corto è l'esordio alla regia dell'attore Chris Overton, che per l'occasione ha studiato e appreso il linguaggio della sua giovane attrice. Al fianco della piccola attrice, la nota attrice Rachel Shenton, che ha anche scritto il cortometraggio, traendo spunto dalla storia di suo padre, divenuto sordo in seguito alla chemioterapia, quando lei aveva 12 anni. Nel ricevere la statuette per “il miglior cortometraggio biografico”, Shenton ha mantenuto la promessa fatta alla piccola attrice: quella di “segnare” il suo discorso. “Il nostro film racconta di una bambina sorda nata in un mondo di silenzio. E' quel che accade: milioni di bambini in tutto il mondo vivono nel silenzio e affrontano barriere comunicative, soprattutto nell'accesso alla comunicazione. La sordità è una disabilità invisibile - ha aggiunto – Per questo voglio rivolgere il più grande ringraziamento all'Accademia, che ha permesso di mostrarla a un pubblico così ampio”. Già disponibile su Vimeo per la visione privata, il corto questa sera sarà trasmesso in anteprima su Studio Universal, alle 20,40, all'interno del magazine “A noi piace corto”.

Ambientato nell'Inghilterra rurale, “The Silent Child” è la storia di Libby, una bambina sorda dalla nascita. La sua famiglia fa parte della classe media ed è composta da due fratelli maggiori, una madre costantemente stressata dai suoi impegni e un marito molto preso dal lavoro. I due genitori cercano una soluzione per dare a Libby gli strumenti giusti per affrontare al meglio il mondo reale, nel quale la bambina dovrà crescere. Sarà un'assistente sociale, interpretata da Rachel Shenton, a insegnarle la lingua dei segni, permettendole di rompere finalmente il silenzio.

**Il trailer del cortometraggio:**

<https://vimeo.com/slickshowreels/thesilentchild>

**Fonte:**

[www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

**4929\_2018**

**Paralimpiadi di Pyeongchang, gli azzurri pronti a partire**

Destinazione Pyeongchang: mancano poche ore al decollo. Domani alle 16.30 la delegazione Italiana in partenza per i XII Giochi Paralimpici Invernali si ritroverà presso il Terminal 1 dello scalo milanese di Malpensa: alle 20.05 partirà alla volta della Corea del Sud. Ventisei gli atleti, di cui tredici esordienti, che difenderanno i colori azzurri. Quattro le discipline che vedranno i nostri coinvolti: sci alpino, sci nordico, para ice hockey, snowboard. A farla da padrona, in termini numerici, la disciplina del para ice hockey, che vanta 17 atleti convocati: insieme al portabandiera dell'Italia ai Giochi, Florian Planker, ci saranno Gabriele Araudo, Alessandro Andreoni, Eusebiu Antochi, Bruno Balossetti, Gianluca Cavaliere, Valerio Corvino, Cristoph DePaoli, Stephan Kafmann, Sandro Kalegaris, Nils Larch, Gregory Leperdi, Andrea Macrì, Roberto Radice, Gianluigi Rosa, Santino Stillitano. Le speranze di medaglia, nello sci alpino, sono affidate a Giacomo Bertagnolli e alla sua guida Fabrizio Casal tra i visually impaired, a Davide Bendotti nella categoria standing, a Renè De Silvestro in quella sitting. Cristian Toninelli, atleta di categoria standing, è l'unico rappresentante dello sci nordico. Quattro, invece, gli azzurri dello snowboard: si tratta di Manuel Pozzerle, Jacopo Luchini, Paolo Priolo e Roberto Cavicchi.

**Fonte:**

[www.superabile.it](http://www.superabile.it)

---

4930\_2018

## DOMANDE E RISPOSTE

### Permesso retribuito per due figli

Sono padre di due figli di pochi mesi, riconosciuti entrambi portatori di "handicap in situazione di gravità". Mi chiedo se il permesso retribuito riconosciuto dalla L. n. 104 del 1992, art. 33 valga per uno solo dei figli, o sia possibile usufruirne di uno per ognuno.

### La risposta dell'avvocato

L'articolo di legge tratta in effetti il caso di un solo figlio portatore di handicap, ma la Cassazione ha riconosciuto che il senso della norma vuole che ciascun figlio portatore di handicap possa essere agevolato dalle ore di attenzione del padre o della madre: in base a questo principio e alle recenti decisioni della Corte Suprema, Lei o la madre avete quindi il diritto di chiedere al datore di lavoro il permesso retribuito di due ore giornaliere per ciascuno dei figli, fino al compimento del terzo anno di età. Preciso solo che, in alternativa, lei o la madre potrete fruire del congedo parentale di 3 anni.

### Fonte:

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

4931\_2018

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

### Verso l'8 marzo, Uildm rilancia il manifesto sui diritti delle donne con disabilità

Sono circa 1,7 milioni le donne disabili in Italia: spesso vittime di una discriminazione multipla, hanno difficoltà di accesso a diritti fondamentali. In vista dell'8 marzo, Uildm rilancia il manifesto adottato dal Forum Europeo sulla Disabilità, che fa il punto sui diversi diritti "mancati"

### Sicilia, risorse per la disabilità ancora ferme. Associazioni chiedono incontro a Musumeci

La denuncia arriva dal Coordinamento H e dal comitato "Siamo handicappati no cretini": il nodo da sciogliere è la mancata erogazione dei fondi per le persone con disabilità. "E i cittadini disabili gravissimi aspettano ancora di ricevere il sostegno previsto"

### Autismo, dal diametro della pupilla informazioni sulla personalità

Il diametro della pupilla rivela i tratti della nostra personalità'. È quello che ipotizza una ricerca guidata da Paola Binda, ricercatrice dell'Università di Pisa, condotta insieme a Marco Turi della Fondazione Stella Maris Mediterraneo...

### Elezioni, salta il seggio al Sant'Alessio: "Impedito voto ai non vedenti"

Nell'Istituto regionale di Roma doveva essere allestito un seggio mobile per consentire il voto a 32 persone non vedenti, ma gli incaricati non si presentarono. Il direttore Organtini: "Violazione gravissima e lesiva dei diritti inalienabili delle persone disabili"

### Elezioni, il giorno dopo: il mondo della disabilità, tra scetticismo e fiducia

Gli "umori" delle associazioni per la disabilità, all'indomani del voto e con i risultati che iniziano ad essere

definitivi, oscillano tra scetticismo, prudenza e fiducia. Le prime azioni legislative attese dal futuro governo?  
Aumento del fondo per le non autosufficienze e legge per il caregiver familiare

#### Gli Oscar premiano la disabilità: il miglior corto è la storia di una bambina sorda

Il premio per il miglior corto biografico è andato a "The silent child", scritto da Rachel Shenton, diretto da Chris Overton e interpretato da Maisie Sly, una bambina sorda di 6 anni. Il regista ha imparato la lingua dei segni. Shenton ha "segnato" il suo discorso agli Oscar

#### Minori disabili "in stato di abbandono": 4 mila in Italia. Servono piccole case

Nel Lazio, sono circa 250 i bambini con gravi disabilità e senza la famiglia di origine. Il loro destino è una lunga ospedalizzazione o il ricovero in una struttura residenziale sanitaria. Forse però qualcosa sta per cambiare, almeno nel Lazio. Convegno a Roma della cooperativa "L'Accoglienza"

#### Paralimpiadi di Pyeongchang, gli azzurri pronti a partire

Domani, venerdì 2 marzo, la delegazione Italiana in partenza per i XII Giochi Paralimpici Invernali si ritroverà presso il Terminal 1 dello scalo milanese di Malpensa e partirà alla volta della Corea del Sud. Ventisei gli atleti in partenza e che difenderanno i colori azzurri

#### **Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

## **4932\_2018**

### **Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN)  
all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Cassazione. Ricovero sociosanitario fuori regione. Oneri della retta - Documenti; (05/03/2018- 747,52 Kb - 9 click) - PDF
- Piemonte. Servizio sociale professionale nelle Aziende sanitarie - Norme regionali; (04/03/2018- 59,16 Kb - 7 click) - PDF
- Chi sono gli utenti delle residenze sociosanitarie? - Documenti; (03/03/2018- 110,35 Kb - 22 click) - PDF
- Marche. Autismo. Contributi alle famiglie (2018) - Norme regionali; (03/03/2018- 230,01 Kb - 34 click) - PDF
- I programmi elettorali e la disabilità: confronto - Documenti; (02/03/2018- link esterno - 15 click)
- Riforma terzo settore. Istituita la Cabina di regia - Documenti; (01/03/2018- 1.462,77 Kb - 18 click) - PDF
- Disuguaglianze che rendono infelici - Documenti; (28/02/2018- 121,08 Kb - 18 click) - PDF
- Il servizio sanitario conta - Documenti; (28/02/2018- 218,06 Kb - 16 click) - PDF
- L'immigrazione nei programmi elettorali - Documenti; (27/02/2018- 64,72 Kb - 36 click) - PDF
- Marche. Piano performance 2018-2020 - Norme regionali; (27/02/2018- 9.072,93 Kb - 14 click) - PDF
- La situazione della salute mentale in Lombardia - Documenti; (26/02/2018- 130,02 Kb - 23 click) - PDF
- Elezioni 2018, Politiche sociali: bilanci e prospettive - Documenti; (25/02/2018- 73,94 Kb - 47 click) - PDF
- Alla fine della vita - Documenti; (24/02/2018- 52,78 Kb - 53 click) - PDF
- Indicatori di benessere equo e sostenibile. Relazione MEF - Documenti; (23/02/2018- 642,70 Kb - 36 click) - PDF
- Politiche sociali. Appunti per il nuovo parlamento - Documenti; (23/02/2018- 153,06 Kb - 36 click) - PDF

- Lombardia. Indirizzi in materia di tirocini - Norme regionali; (22/02/2018- 277,89 Kb - 20 click) - PDF
- Barriere architettoniche: arrivano davvero i contributi? - Documenti; (21/02/2018- link esterno - 37 click)
- Campania. Disabilità. "Dopo di noi". Programmazione 2016-17 - Norme regionali; (21/02/2018- 165,64 Kb - 19 click) - PDF
- Interventi sociali. Tabella Fondi nazionali - Documenti; (21/02/2018- 836,59 Kb - 61 click) - PDF
- Le disuguaglianze di salute in Italia - Documenti; (21/02/2018- 860,05 Kb - 35 click) - PDF
- Legge Bilancio 2018. Quadro sinottico su sanità e politiche sociali - Documenti; (21/02/2018- 342,84 Kb - 43 click) - PDF
- Macerata. Sui compiti del sindaco in quanto "autorità sanitaria locale" - Documenti; (21/02/2018- 252,83 Kb - 38 click) - PDF
- Corte dei Conti Sicilia. Asilo nido rimane servizio a domanda individuale - Documenti; (18/02/2018- 108,09 Kb - 25 click) - PDF
- Forum terzo settore. Lo stato dell'arte della Riforma - Documenti; (18/02/2018- 534,08 Kb - 69 click) - PDF
- La qualità dell'assistenza nelle cure di fine vita - Documenti; (17/02/2018- link esterno - 52 click)
- Sbilanciamoci. Bilancio di fine legislatura - Documenti; (17/02/2018- 1.418,71 Kb - 33 click) - PDF
- La bomba sociale delle pensioni - Documenti; (16/02/2018- 2.902,70 Kb - 56 click) - PDF
- Lombardia. Analisi dati Fondo non autosufficienze 2016 - Documenti; (16/02/2018- 28,42 Kb - 49 click) - PDF
- Morire con grazia - Documenti; (16/02/2018- 87,11 Kb - 72 click) - PDF
- Istat. Molestie e ricatti sessuali sul lavoro - Documenti; (15/02/2018- 790,52 Kb - 27 click) - PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

---

**4933\_2018**

**SPAZIO LIBRI**

**Mio fratello è mongoloide**

Nedelia Tedeschi, Claudiana, 1977

*Esperienze e problemi di una emarginazione : in appendice: L'inserimento nella scuola e nella società*

**Nè giusto nè sbagliato**

Paul Collins, Adelphi, 2005

*«E comunque non è come pensano loro: non è una tragedia, non è una triste storia, e neppure il film della settimana. È la mia famiglia»*

**Pensare in immagini**

Temple Grandin, Erickson, 2001

*Una lettura preziosissima e ricca di spunti per genitori, insegnanti, psicologi, educatori, e per tutti coloro che, in un modo o nell'altro, sono a contatto con l'autismo e con le sue «zone d'ombra».*

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

**Centro H - Informahandicap di Ferrara**

**CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: [info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>